

GOLF

people
CLUB
MAGAZINE

www.golfpeople.eu

Anno 2 - Numero 2

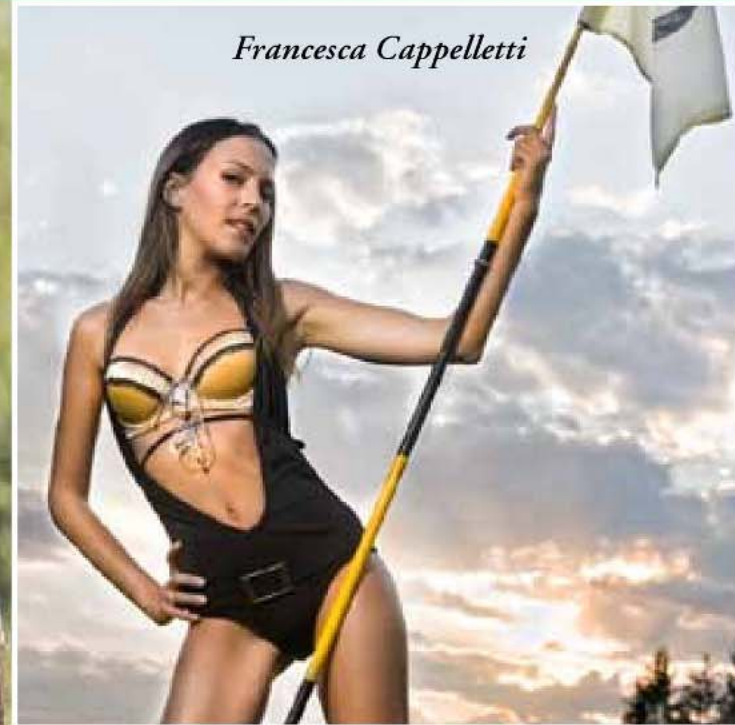
Dove i Golfisti si ritrovano per consolidare le conoscenze avviate sul Green e sulla Rete

Sezione
Cantone
Ticino

Speciale
San Martino
di Castrozza

Speciale
Golf District
Apulia

Francesca Cappelletti



L'INTERVISTA
PAOLO QUIRICI
GOLF CLUB LUGANO

Allegra Nasi
La Signora
del Polo

Lea
Pericoli

Costantino Rocca

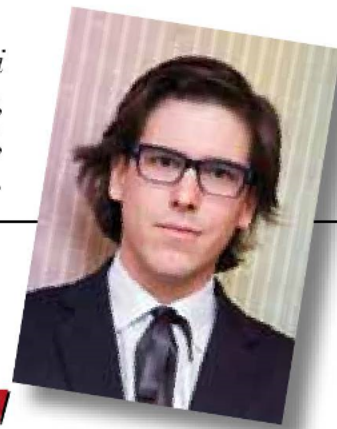
Camilla Vittadini e
Federico Colombo

Giovanni
Paolo
Risso

Marco
Polli

Renzo
Pisu

**Golf
& Vacanze**
*I protagonisti
Nazionali*



TACITE PRESENZE: ALLEGRA NASI e il Golf Club Biella le "Betulle"

Cosa hanno in comune Allegra Nasi, Ernest Hemingway e il Golf Club Biella le "betulle"? Apparentemente nulla, invece non è così. Nell'anno 1932 Ernest Hemingway pubblica il racconto breve "Morte nel pomeriggio", nel cui capitolo sedicesimo illustra la sua celebre tecnica letteraria dell' "iceberg". Solo un terzo del racconto è comprensibile alla prima lettura, mentre i due terzi ne sono nascosti all'intelletto. Golf People ha scomposto la figura di Allegra Nasi, la Signora del Polo, in un'attenta intervista avvenuta lungo le più belle buche del percorso da golf del Golf Club Biella. Quando si gioca questo meraviglioso campo non si riesce ad apprezzarlo fino in fondo, ma è a partita terminata che, degustando il paesaggio circostante, vi verrà voglia di tornare a rigiocarlo il prima possibile. Ciò che affascina di Biella è ciò che non si vede. Della stessa essenza è affascinata Allegra Nasi: una partita di polo è tutto ciò che non si vede. Si può solo guardare un'assenza.

Dove nasce l'appellativo "Signora del polo"?

Questo curioso soprannome mi fa sempre sorridere moltissimo. In realtà mi identifico molto nella parte "polo", e assai meno in quella di "signora",

che ben poco si addice a chi come me si trova spesso tra cavalli e fango.

Peripli d'infanzia tra Torino e gli Stati Uniti d'America.

Sono nata a Torino, ma durante l'infanzia ho seguito la mia famiglia oltreoceano, dove ho imparato a muovere i primi passi e a compiere le prime scelte autonome della vita. Sono felice di aver fatto questa esperienza, ma poi sono tornata a "casa". L'italianità, come il polo, sono i due grandi amori che porto dentro. Non posso vivere senza cavalcare e giocare a polo, così come non potevo vivere senza ritornare nei miei luoghi d'origine. Viaggiare mi ha comunque insegnato la cosa più importante della vita: sapersi adattare.

Cosa significa sapersi adattare?

Sapersi adattare nella vita è tutto. Mai esigere che le situazioni si adattino a te, ma, al contrario, massima flessibilità. Questa dote che ho imparato vivendo all'estero l'ho poi trasposta nel polo, dove si gioca in squadra e il ritmo di gioco impone continui e repentini cambi di ruolo. Chi è attaccante

in pochi secondi può trasformarsi in difensore. Inoltre nel nostro sport si interagisce direttamente con un compagno di squadra molto delicato: il cavallo.

A quale luogo sei polisticamente legata?

Il primo luogo polistico a cui sono legata sono le scuderie di famiglia, allocate nelle vicinanze del Parco della Mandria a Torino. Oggi, come un secolo fa, qui alloggiano i cavalli da polo della mia famiglia. È qui che mio nonno paterno, Giorgio Remmert, all'età di cinque anni mi ha insegnato a cavalcare, ma soprattutto mi ha trasmesso la passione per il gioco del polo. Sportivamente invece sono affezionata al campo da polo di Saint Tropez, dove ha sede il mio team: Sezz.

Racconti estemporanei: la vita in un polo club durante una competizione.

Questa è una delle cose più affascinanti della vita. Il polo inizia alle cinque del mattino, quando si va in scuderia a portare al passo i cavalli mentre il sole sorge. È un'emozione unica. Poi c'è il polo giocato in campo, aspetto molto duro e adrena-







*Stamattina ero lontano,
Ora sono qui, per il gioco che amo di più.
Domani sarà un altro volo,
tutto per me!*

Foolbite

PER PRENOTAZIONI:
+39 800 911 744

 **Jetprivati**
La tua Business Class privata

**IL TEMPO COME VALORE,
LA COMODITÀ COME FILOSOFIA,
LA SICUREZZA COME REGOLA.**

Volando con Jet Privati potrete viaggiare ovunque in qualsiasi momento e trarre il massimo vantaggio della vostra giornata. Deciderete voi l'orario di partenza, eviterete lunghe attese di check-in e avrete più tempo da dedicare alle cose importanti. È la vostra compagnia privata.

www.jetprivati.it

P

ROTAGONISTI

linico di questo sport. Infine c'è l'aspetto night life e glamour, dove cavalieri e amazzoni passano da stivali infangati a camicie inamidate e foulard per il post partita, magari in un buon ristorante della zona.

Quale gara disputata ricordi maggiormente?

Tre anni fa ho giocato una splendida partita al Polo Club di Saint Tropez. Era la "Coppa d'oro", una delle competizioni più importanti e ambite dell'anno. Purtroppo in quell'occasione abbiamo perso in finale, ed era anche l'ultima partita della stagione, così ho passato tutto l'inverno a rimuginare quella sconfitta.

Sezz Polo Team: tre uomini e una donna.

La squadra in cui gioco è composta da due giocatori professionisti argentini: Marcelo Amadeo Y Videla, 4 goal di handicap, e Tomas Lalor 6 goal di handicap, e da Shahe Kalaidjian, che è il proprietario degli Hotel Sezz, da cui il team prende il nome. Quando invece giochiamo i tornei con 15 goal di handicap entra in squadra il professionista italo-argentino Elizalde.

Polo e marketing. Quanto è efficace questo connubio?

Il Polo è un ottimo strumento di marketing. Un brand visto in uno scatto fotografico di scena polistica fa scaturire nell'osservatore una vivida memoria a lungo termine. L'efficacia di questo connubio è difficilmente raggiungibile con altri mezzi, proprio per l'intensità fotografica e d'azione espressa in un gesto polistico. Una fotografia di polo riesce al contempo a racchiudere dinamicità e classicità.

Polo, rugby, golf.

Polo e golf nonostante abbiano diverse analogie di pratica, palla e bastoni, sono tuttavia assai distanti come discipline. Credo che il polo abbia maggiori punti di condivisione con il rugby, sport di forte contatto e agonismo, caratteristiche che si ritrovano anche giocando con palla e stecche a cavallo. Il fair play e la signorilità sono due aspetti trasversali a polo, rugby e golf, sport puramente british.



Cosa significa per te "Polo: sport dei Re, il re degli sport"?

È un'affermazione verissima. Oggi "sport dei Re" può riecheggiare come fastidioso all'orecchio, ma il vero significato di questa frase è oggi mutato in sport di reali sacrifici e ligia disciplina per ottenere buoni risultati agonistici. Il polo non è più solo lo sport della Regina Elisabetta, ma è il più bel gioco del mondo.

Ricordi d'infanzia e progetti futuri per il polo?

Il più bel ricordo d'infanzia l'ho nella tenuta di mio nonno. Avevo cinque anni, e tutto sembrava incantato quando il giorno del mio compleanno mio nonno mi ha regalato una sua cavalla: si chiamava Argentina, ed io non stavo più nella pelle. Progetti futuri per il polo? Quest'anno vorrei vincere con il mio Team Sezz molte competizioni!

Andrea Alpini



MEMORABILIA

Lettura consigliata: *Morte nel pomeriggio*, Ernest Hemingway, Arnoldo Mondadori, 1965

Musica: *Why Does My Heart Feel So Bad?* Play, Moby, Mute Records, 1999